Anno XXXIII — Sabato 7 Febbraio 1880 — N. 31.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

L'altro giorno un telegramma annunciava che i Montenegrini avevano rinunciato per questo inverno ad impadronirsi colla forza dei Distretti albanesi di Gusinie e di Plava, e si erano ritirati, salvo a tornare più tardi in primavera e farsi allora ragione da sè. Il Governo del Montenegro contemporaneamente chiamava responsabile il Governo ottomano, della resistenza che gli Albanesi, a questo soggetti, opponevano all'esecuzione di una clausola del trattato di Berlino. Il *Diritto* oggi assicura che la questione, per intromissione dei Gabinetti di Vienna e di Roma, è entrata in nuova fase. Tra la Porta e il Montenegro sarebbe avvenuto uno scambio di idee, dal quale apparirebbe possibile che il Montenegro rinunciasse alla cessione di Gusinie e di Plava, ricevendo invece un territorio equivalente.

Questa notizia del *Diritto* è anche confermata da un dispaccio di Costantinopoli, il quale annuncia che gli ufficiali ottomani che fanno parte della Commissione per la limitazione delle frontiere sono stati convocati per indicare quali territori si potrebbero dare al Montenegro, per compensarlo della cessione dei Distretti di Gusinie e di Plava, che gli Albanesi sarebbero così riusciti a strappare al dominio montenegrino mantenendoli però soggetti alla Turchia. Se questa combinazione riuscisse, gli Albanesi avrebbero vinto il loro punto, e l' on. Depretis consoliderebbe la sua vecchia riputazione di protettore degli Albanesi. Nello stesso tempo, però si dovrà ammettere che sebbene sieno passati sessantacinque anni, le transazioni internazionali si fanno sempre sul principio che valse al Congresso di Vienna il titolo di « infame mercato di popoli. » I popoli si barattano come una volta nè più nè meno, sotto il regime del progresso, come sotto quello della reazione. Ed è questa immutabilità della prepotenza umana, che dovrebbe ricordare a tutti che non conviene mai fidare sull' utilità di certi principj troppo elastici, che risuonano dalle tribune, ma non hanno valore quando le nazioni sciolgono le loro vertenze, e che ogni popolo deve aver tanto senno, da mettersi in grado di impedire che avvenga mai che altri più forti possano considerarlo come oggetto di scambio!

Alla Camera dei rappresentanti di Washington, il presidente ha presentato, raccomandandolo alla sua benevolenza, il deputato irlandese Parnell, il quale è andato negli Stati Uniti per eccitarvi un' agitazione in favore degli Irlandesi e contro il Governo brittanico. Il sig. Parnell disse che la questione della proprietà territoriale è la questione più urgente dell' Irlanda; sostenne che il Parlamento inglese dovrebbe sanzionare il principio di anticipare ai fittaiuoli irlandesi il denaro necessario per aiutarli a divenire proprietari, e conchiuse che sarebbe grande gloria per gli Stati Uniti, se senza minaccie, senza violenze, colla sola forza della pubblica opinione, potessero aiutare lo scioglimento di questa questione.

L' agitazione irlandese nel Regno unito prende proporzioni assai inquietanti, e in questa simpatia delle popolazioni e del Parlamento degli Stati Uniti, essa troverà nuovo e pericoloso alimento. È un servizio che Gionata rende al suo fratello John Bull; un servizio che non è senza precedenti, ma che appunto perciò può far salire la senape al naso di quest' ultimo.

Va bene che il sig. Parnell dichiari sempre che non vuol far appello alla forza materiale, ma il fatto ch' egli sia ammesso a fare un discorso nella Camera dei rappresentanti di Washington, è un atto d'intervento bello e buono negli affari dell' Inghilterra, e potrebbe divenire un *casus belli*, se John Bull non avesse già troppi fastidii, e se non avesse mostrato altra volta che ancora gli piace meglio aver da fare nel vecchio piuttosto che nel nuovo mondo. Si comprendeva che al signor Parnell fosse lasciata piena libertà di svolgere le sue idee politiche ed economiche sull' Irlanda, ma non si comprende che un Parlamento ascolti il discorso di un deputato di Opposizione di un altro paese e s' immischi così negli affari di questo. Questa è una di quelle libertà che il Governo degli Stati Uniti si prende, perchè ha certe idee molto strambe in fatto di galateo internazionale, ma non è una libertà che possa essere giustificata.

L' INCHIESTA AGRARIA

L'illustre Jacini presidente della Commissione per l'inchiesta agraria ha inviato al presidente del Consiglio ed ai presidenti del Senato e della Camera una seconda relazione che venne pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 gennaio u. s.

In questo importante documento si ricorda come con l'antecedente relazione del 9 marzo 1878 venisse esposto il piano adottato dalla Commissione per compiere l'inchiesta, dividendo i lavori in quattro periodi.

Il primo periodo si destinava alla raccolta delle informazioni e delle notizie intorno a tutti gli elementi di fatto, non che alle cause, relazioni ed attinenze di queste.

Il secondo periodo doveva consacrarsi al coordinamento delle notizie ed al loro accertamento.

Il terzo periodo abbracciava lo studio e la discussione sulle proposte dei rimedi creduti più efficaci per migliorare le condizioni attuali.

Nel quarto ed ultimo periodo sarebbe stata compilata la relazione finale complessiva e documentata.

Nella stessa relazione si accennava il duplice sistema col quale la Giunta intendeva, nel primo periodo, raccogliere le necessarie notizie, sia con le dirette ricerche dei singoli commissari in determinate circoscrizioni territoriali a ciascuno di essi assegnate, sia col bandire un concorso a premi per Monografie che illustrassero le condizioni agrarie delle varie regioni di Italia; fu pure accennata l' insufficienza dei fondi e del tempo stabiliti pel compimento dell' inchiesta dalla legge 15 marzo 1877; ed infine fu dichiarato che, mentre pel solo primo stadio dell'inchiesta appariva necessario il periodo di due anni (ed un anno già vi era stato speso), non poteva però considerarsi come tempo utile quello che sarebbe trascorso dalla data della relazione fino a quella in cui una nuova legge aumentasse i fondi assegnati per l' inchiesta, e prorogasse il termine stabilito per presentare la relazione finale.

Con la legge del 12 decembre 1878, fu provveduto a quanto allora dalla Giunta si dimostrò necessario per poter procedere nell' inchiesta iniziata, e conseguentemente il primo periodo di questa, quello, cioè della raccolta d'informazioni e di notizie, doveva chiudersi e si è chiuso un anno dopo, col dicembre 1879.

Espone pertanto il comm. Jacini ciò che fece la Commissione nel 1879 e ricorda come venisse bandito un concorso a premi per monografie che illustrassero le condizioni agrarie dei singoli circondari del regno, e di determinati gruppi di distretti per le provincie venete. Essendosi assegnato un premio di lire 500 per ciascuno dei 197 circondari del regno e per ciascuno dei 24 gruppi, in cui furono classificati i distretti del Veneto, si ebbero vincolate per quel concorso lire 110,500 delle 125,000 stanziate con la legge 12 decembre 1878.

Alle speranze che la Giunta ripose nel concorso bandito ha soddisfacentemente corrisposto il risultato ottenuto; al numero di 140 ascendono le monografie presentate, e per altre 27 fu chiesta la proroga di alcune settimane. Queste 167 monografie illustrano le condizioni agrarie di 146 circondari o gruppi di distretti, sicchè 75 soltanto sono i circondari o gruppi di distretti che, dei 221 nei quali fu ripartita l' Italia, rimarrebbero non illustrati da memorie presentate al concorso; e per questi 75 territori le notizie che siano già state raccolte direttamente dai commissari non potendo esser messe a confronto con quella pervenute per altra via, dovranno formare oggetto di maggior studio ed esame per parte della Giunta.

Sul valore delle 167 monografie presentate al concorso niente può dirsi finchè non siano state esaminate e giudicate da apposite commissioni che la Giunta ha istituite per le singole circoscrizioni e le singole provincie cui le monografie si riferiscono, tenendo conto della assoluta necessità dell'elemento locale per apprezzare la verità e l' esattezza di locali notizie. Questo copioso repertorio di monografie procurato dalla iniziativa della Giunta, suscitando gli studi delle condizioni rurali in ogni angolo del paese, costituisce però un importante risultato.

Nemmeno è dato oggi di conoscere ed apprezzare il valore della raccolta d' informazioni che siano state assunte direttamente dai singoli commissari; ma frattanto, per alcune circoscrizioni, consta che la messe è stata abbondante.

Iniziandosi con l' anno corrente il secondo stadio della inchiesta, quello cioè del coordinamento e dell' accertamento delle notizie, la Giunta nelle sue recenti adunanze ha deliberato che entro l' anno 1880 i singoli commissari compilino una relazione sullo stato dei loro lavori nelle singoli circoscrizioni, esponendo in modo preciso quali punti del programma della inchiesta siano completamente ed in modo certo illustrati dai dati raccolti, su quali questioni invece le informazioni siano dubbie o contraddittorie, e su quali infine non sia stato possibile ottenere notizie attendibili; e queste relazioni, appoggiandosi anche ai giudizi che saranno stati espressi dalle commissioni giudicatrici delle memorie a concorso, serviranno alla Giunta di guida per determinare le ricerche, le visite e le ricognizioni da farsi sopra luogo collegialmente per accertare i fatti controversi ed oscuri.

L' ultima parte poi della relazione Jacini è consacrata a dar conto delle spese sostenute dalla Commissione, che ascendono a L. 106,771 46.

Per l' inchiesta furono assegnate colla legge 15 marzo 1877 L. 60,000, e con quella del 12 dicembre 1878 L. 125,000, quindi in tutto L. 185,000, da cui detratte le lire 107,000 circa già spese, rimangono disponibili circa L. 78,000; con la qual somma è da provvedersi al proseguimento dell' inchiesta, ordinamento delle notizie raccolte e preparazione delle proposte da discutersi, nonchè della definitiva relazione.

È a sperarsi che questo importantissimo lavoro si compia sollecitamente per l' interesse delle classi agricole in Italia.

Si ricomincia il giuoco

Torna in campo la voce di un movimento nel personale dei Prefetti, e questa volta è un organo officioso del gabinetto, che lo dice; il *Popolo Romano*.

Se non fosse anche per questo, noi prestiamo fede alla notizia per un altro motivo.

Il gabinetto deve ormai essere convinto, come lo sono quasi tutti, che la Camera attuale non può più avere lunga vita, e che il momento delle elezioni generali non è quindi molto lontano.

Ministro dell'interno è il Depretis, e il ricordo del suo modo di lasciar passare la volontà del paese non è ancora svanito, perchè ne abbiamo il testimonio vivente nella Camera attuale.

Anche nel 1876 le elezioni generali furono precedute da un *chassez croisez* dei Prefetti, poichè, al partito, che avea toccato l'apice dei suoi desiderii colla conquista del potere, premeva di mettere a capo delle provincie uomini fidati, capaci di esercitare nella campagna elettorale, che si preparava, una influenza favorevole alle nuove idee.

La storia, parte comica, parte indecente, di tutte le manovre adoperate allora per la riuscita dei candidati ministeriali, sarebbe lunga, ed anche inutile, perchè, come dicevamo, è troppo fresca, e tutti se la ricordano. Adesso non si tratta che di rinnovarne l'edizione. Prima si comincia dal movimento dei Prefetti, poi di mano in mano si passerà come nel 1876 alle promesse pegli uni, alle minaccie pegli altri, e si vedrà certo come allora tutta la schiuma degli agitatori più oscuri mettersi accanitamente all'opera per far passare la volontà...... ministeriale.

Sta bene che questa volta il Depretis troverà un terreno molto più difficile di quello del 1876. D'allora in poi si è alzato fra la sinistra ed il corpo elettorale un tal cumulo di errori, di amari disinganni, la massima del lungo promettere coll'attender certo venne così largamente applicata dal partito dominante, che anche i più creduli devono aver aperto tanto d'occhi, altrimenti ci sarebbe da disperare per sempre di quella saggia resipiscenza del paese, senza la quale le sue sorti andrebbero incontro ad irreparabile rovina.

Tuttavia non bisogna far calcolo unicamente sulla giustizia della propria causa, e sul discredito che la sinistra deve aver attirato sopra sè stessa colle sue opere. Oltre che il mondo è sempre degli attivi, bisogna persuadersi che le cause migliori non trionfano se si lascia libero il campo a chi ha interesse di screditarle, per attirare l'acqua al proprio molino.

Dell'attività degli avversarii, sotto tutte le sue forme, abbiamo prove assai recenti nelle elezioni parziali, che possono servirci di norma preparatoria per il caso di una convocazione generale dei Comizii. Ben sicuri che i grossi paroloni e le promesse di riforme tributarie od amministrative su larga scala non possono più allucinare alcuno, gli araldi elettorali della sinistra sono pronti a recarsi di collegio in collegio, agitando l'orifiamma degl'interessi locali e promettendone il sicuro patrocinio all'ombra di una candidatura ufficiale.

Questa sarà l'arma più potente dei nostri avversarii nella campagna, che si prepara, e sarà cura speciale dei Prefetti adoperarla senza scrupoli, valendosi di tutti i mezzi, che la specialità dell'uffizio mette a loro disposizione.

Contro questo sistema, che ha già prodotto effetti così perniciosi, col togliere al mandato legislativo il suo carattere nazionale, per non lasciargli che quello di una procura da campanile, l'opposizione, se già non si è preparata, deve prepararsi a combattere con tutte le sue forze; poichè le istituzioni, che hanno già cominciato a degenerare dalla loro origine, se non vengono presto arrestate sulla falsa china, tradiscono il loro scopo e sono condannate a perire.

Alla nobile missione di rialzarne il prestigio, la Destra non può venir meno, per il patriottismo e per il valore degli elementi, ch'essa conta nel suo seno: basta che vi si metta con tutta l'attività, e con quella pronta energia, che le gravi circostanze del momento richiedono: nell'indole pratica del popolo italiano, nella stessa sazietà, di cui mostra i sintomi, delle sterili agitazioni, la Destra troverà certamente due potenti ausiliarii.

Ma conviene muoversi ed agire.

Se presso al momento d'interrogare le urne la progresseria mette di nuovo in gioco i suoi stratagemmi, noi diamo pure di piglio, come sempre alle armi leali, ma combattiamo. *(Giorn. di Padova)*

Notizie Italiane

ROMA 5 — Le LL. MM. il Re e la Regina assistettero al corso d'oggi dal balcone del Palazzo Fiano ed ebbero una splendida ovazione.

La Regina, sebbene non partecipasse al getto dei fiori come negli altri anni, si trova però in ottimo stato di salute.

Il corso riescì brillantissimo, la folla straordinaria, l'ordine perfetto.

Domani si aduna la Commissione parlamentare per la distribuzione dei sussidii ai Comuni ed alle Provincie.

Il comm. Capecelatro è stato nominato direttore generale delle Poste.

— È smentita la notizia delle dimissioni dell'on. Generale Bonelli da ministro della guerra.

Corrono varie voci contraddittorie sulla nomina dell'on. Farini all'ambasciata italiana a Parigi — sulla candidatura dell'on. Crispi alla presidenza della Camera e sul numero dei nuovi senatori che il ministero avrebbe intenzione di nominare.

— Anche ieri il barbaro divertimento della Corsa dei Barbari fu causa di una disgrazia; una guardia municipale venne investita, gettata a terra e gravemente ferita.

Domani con un treno speciale giungerà in Roma una rappresentanza del Carnevale di Parigi; le si prepara una festosa accoglienza alla stazione.

TERAMO — Mentre si continuava il restauro di una caserma, per la debolezza delle volte, sprofondò un piano. Si hanno a deplorare un soldato morto e tre feriti. Fu tosto aperta una rigorosa inchiesta.

TORINO — Il fatto di irregolarità che si sarebbero verificate a carico di un membro della Deputazione provinciale, cui alludevano i giornali torinesi, comincia a delucidarsi. Il conte Alessandro Ceresa di Bovillant deputato al Parlamento pel Collegio di Chivasso è la persona cui si alludeva. Egli però ha pubblicato nella *Gazzetta del Popolo* una lettera in cui protesta contro le asserzioni che corrono e dichiara di assumere ogni responsabilità di quanto si fece dall'Amministrazione di un Consorzio stradale nella quale appunto sarebbero avvenute le dette irregolarità. Intanto sui fatti in questione pende un'inchiesta.

VERONA — Leggiamo nella *Vedetta* che sono già incominciati dal Genio militare di Verona gli studi per costruire a Monselce sul Lago di Garda, una piccola fortezza destinata a proteggere il trasporto delle nostre truppe e ad opporsi al passaggio del nemico che volesse entrare in Italia. Questa fortezza risponderebbe a certi lavori fatti fare nel Trentino dal Governo austriaco.

NAPOLI 5. — L'udienza del processo De Mattia si apre circa alle 11. Pochissima gente. Comincia l'udizione dei testimoni che sono circa 200.

Arcieri, funzionario governativo nel lotto e Ruocco, inserviente, narrano alcuni fatti relativi al tentativo che fu fatto nel 1878 per aprire l'archivio, tentativo constatato dall'accusa.

D'Amore conosce De Mattia per mezzo di un certo Plastino e da questo seppe le rivelazioni fatte da Ravenna a carico del De Mattia.

Ad istanza della difesa vien constatato che questo teste ha subito una condanna per le famose banche truffa. Il teste soggiunge che sapeva essere De Mattia un giocatore, ma osserva che il prete vincendo non diceva mai la verità.

Romanelli, Capo sezione del lotto al ministero delle finanze, dice che fu incaricato di un'inchiesta pei fatti del 1876. Rilevò una indelicatezza di due inservienti di Napoli. Non si deferirono al potere giudiziario per mancanza di elementi.

L'udienza è rinviata a domani.

Notizie Estere

RUSSIA — Telegrafano da Pietroburgo che lo czar in occasione dell'anniversario della sua ascensione al trono, farà delle grandi concessioni alla Polonia.

STATI UNITI — Si da da New York che il Congresso invitò il presidente Hayez ad offrire la sua meditazione ai belligeranti dell'America meridionale.

FRANCIA — Si ritiene che il voto del Senato d'oggi, che elesse Broca a senatore, sia un sintomo definitivo per l'approvazione dell'articolo 7 della legge Ferry.

Due dei feriti della catastrofe di Chilchy morirono; e si notificarono altri 12 gravi feriti.

Tutto compreso i morti ed i feriti ascendono ad un centinaio.

Lo sconosciuto si riconobbe per certo Puy Ferrat, uomo di Borsa.

Cadol l'autore della commedia *Les Inutiles*, che era nel treno rimase incolume.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali. — Il nostro Mercato presenta uno squallore tanto nei Grani che nei Granoni, ed i quotidiani ribassi che si succedono producono dello scoraggiamento nei Compratori visto che l'indomani hanno a rimpiangere gli acquisti del giorno innanzi. Un tale avvilimento che trovasi sotto la pressione delle notizie Estere ognor più contrarie, lascia travedere ulteriori riduzioni nei prezzi, ed intanto gli attuali che possiamo quotare sono:

Grani pronti al quint. circa L. 36 — Detti pei prossimi mesi al quintale Lire 36,50 a 37 — Granoni Polesine pronti al quint. circa L. 28 — Detti Valacchia pronti al quint. circa L. 23.

Canape. — Da alquanti giorni predomina una sosta in questo importante Articolo mancando gli ordini dalle piazze di consumo, cosicchè gli Esportatori specialmente se ne stanno in osservazione. I possessori però non s'impressionano affatto da questo stato di cose che calcolano anormale, attendendo a piedi fermo un risveglio che pel fatto dovrebbe essere immancabile e non lontano, ritenuto che molti Consumatori devono eseguire ancora gran parte delle loro provviste. A questa importante circostanza aggiungendosi la meschinità del deposito, ed i molti mesi che distano dalla nuova raccolta, è ovvio presagire una ripresa alla prima domanda che si farà sentire.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0/0	91 35
Prestito Nazionale	15 20
Detto Stallonato	12 50
Azioni Banca Nazionale	2300 —
Pezzi da 20 franchi	22 33
Londra 3 mesi	27 90
Francoforte	136 50
Francia a vista	111 70

Cronaca e fatti diversi

Questione Universitaria. — Ha visto la luce un grosso opuscolo dell'Ing. Graziadio Neppi in cui si tratta con rimarchevole cura analitica e profondità di vedute, di questa quistione. All'opuscolo fanno seguito alcune grandi tabelle comparative che contengono dati illustrativi e molti utili paralelli fra la nostra e le altre Università del Regno.

È a nostro vedere una pubblicazione che, come onora altamente l'autore, forma la più accurata e la più importante monografia, che abbia finora vista la luce su d'un tale argomento. Chiunque vorrà trattare di esso imparzialmente ed esattamente, dovrà attingere al libro del Neppi preziosissimi lumi.

Festa di bimbi. — Giovedì alle una pom. nella sala del palazzo Bentivoglio, aveva luogo il ballo dei fanciulli che frequentano il Giardino d'infanzia, diretto dalla brava maestra sig.ª Teresina Bonini.

Prima d'incominciare le danze, la maggior parte di quei fanciulli, in abiti da maschera, percorrevano in due carrozze le vie della città, dandoci per tal modo una pallida idea delle mascherate che tradizionalmente nel giovedì grasso popolavano il nostro corso.

Intervenivano alla graziosa festa molti parenti ed alcuni invitati che alle cinque partivano compresi di quella gioia e di quelle emozioni che animarono durante il ballo quei graziosi bambini.

Devesi lode alla signora Bonini la quale così nell'educazione come nelle ricreazioni dei bimbi a lei affidati dà prove di amore e buon gusto.

Chi ha perduto? — Sono state rinvenute e depositate nell'ufficio di Polizia Municipale due chiavi che saranno restituite a chi giustificherà di esserne il proprietario.

Funebri. — Ieri sera aveva luogo il funebre accompagnamento del conte Giacomo Galinelli.

Il mesto convoglio partiva dalla Chiesa di S. Stefano ove ieri erano stati celebrati suntuosi funerali. Il ricchissimo carro costruito con vero buon gusto dall'apparatore Carlo Netti, era preceduto da molte compagnie religiose e seguito da un numero immenso, sterminato di servi con torcie. Si può dire che Ferrara tutta, dalla prima all'ultima famiglia ricca od agiata, si era associata in questa dimostrazione di compianto all'estinto e di condoglianza e stima alli superstiti figli.

Il foglio degli annunzi legali del 6 Febbraio conteneva:

— Degli Esposti Marianna vedova Carrà nell' interesse dei propri figli dichiarava di accettare col beneficio dell' inventario l' eredità intestata della Chiara Carrà fu Ippolito vedova Giuseppe Magrini di Portomaggiore.

— Per gli effetti di legge il Prefetto della provincia notifica l' assegnazione di indennità assegnate alli signori Rasponi, Sandali e Previati per occupazione di terreno nei lavori a due tratti d' argine di Pò

Società Negozianti. — Questa notte, avremo la gran festa mascherata che si prevede come al solito brillantissima.

Non toccate le armi! — Giovedì 5 corrente nelle ore meridiane avveniva nella Villa di Marrara una scena la più straziante.

Oppi Filippo di Michele e di Cecilia Argenti di Monestirolo, fanciulletto di non ancora 8 anni, trovavasi a giocare nella fucina del fabbro-ferraio Brina. Mentre questi desinava, il piccolo Filippo, visto un *revolver*, chiese al garzone come scottasse. Costui, ignaro che fosse carico, lo prese in mano e tosto il colpo partì facendo cadavere all' istante il detto Filippo.

Non diremo del disperato dolore degli assenti genitori per questo fatalissimo caso e come Marrara tutta ne fosse commossa.

Si è pubblicato in Roma il N. 6, Anno VII, del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate*:

SOMMARIO — Riassunto delle Deliberazioni prese dal terzo Congresso degli Ingegneri ed Architetti italiani — Il discorso dell' on. Ministro dei lavori pubblici al Senato — Lavori pubblici — Commissione d' inchiesta sull' esercizio delle ferrovie italiane — Ferrovie — Nostre informazioni — Riassunto delle principali deliberazioni prese dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici dal dì 26 al 31 gennaio 1880 — Appalti — Annunzi.

Milan-Milan ha avuto un successo straordinario. Nella veglia di beneficenza al Teatro della Scala fu eseguita la prima edizione. Col giorno 8 sarà posto in vendita in tutta Italia — Vale L. 1 — in Ferrara si troverà al Negozio Pistelli Bartolucci.

Teatro Comunale. — Come annunziammo, questa sera avrà luogo la serata d' onore della signora Emma Colonna col seguente programma:

Atto 2.° dell' *Arrigo*.

Bolero dell' Arditi eseguito dalla seratante.

Atto 3.° e 4.° dell' *Arrigo*.

Atto 3.° del *Faust*.

Domani sera, ultima rappresentazione dell' intera opera *Faust*.

Teatro Bonacossi. — Domani sera veglione mascherato.

Teatro Tosi-Borghi. — Domani sera veglione mascherato.

Teatro Montecatini. — Oggi e domani rappresentazione.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 5 Febbraio 1880:

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 5 - Tot. 6.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Gulinelli conte Giacomo fu Luigi, d' anni 74, possidente, vedovo — Bindella Giovanni fu Carlo, d' anni 33, villico, coniugato — Rata Agostino fu Luigi, d' anni 65, giornaliero, vedovo — Fabbri Maria fu Pietro, d' anni 70, affari dom., vedova.

Minori agli anni sette N. 2.

Osservazioni Meteorologiche

6 Febbraio

Bar.° ridotto a o°	Temp° min.° — 3.°2 C
Alt. med. mm. 764. 26	» mass.° † 5. 0 »
Al liv. del mare 766.43	» media † 0. 8 »
Umidità media: 79°. 5	Venti dom. ONO

Stato del Cielo:

Sereno — Nebbia

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

7 Febbraio — ore 12 min. 17 sec. 42
8 » » 12 » 17 » 45
7 Febbraio Temp. minima — 1.° 8, C

Il prof. Buzzetti, rilevando le nostre parole che lasciavano fraintendere una certa meraviglia perchè non venne dal nostro Osservatorio segnalata l' ultima scossa di terremoto, ci invia le seguenti delucidazioni:

I *sismografi* (indicatori delle scosse di terremoto) sono tuttora strumenti imperfettissimi e bene spesso fallaci; e nell' interno delle città funzionano anche peggio. Questi inconvenienti in Ferrara sono anche più osservabili che in molte altre città; perchè è noto a tutti che qualsiasi veicolo che passi per una via produce un notevolissimo tremito nelle case adiacenti non solo, ma anche alquanto lontane. Questo tremito fa sì che il sismografo dia frequentemente indizj di scosse, che sono tutt' altro che di terremoto: e volendo evitare un tale sconcio si cade nell' altro inconveniente, di togliere sensibilità allo strumento, il quale per conseguenza rimane inerte anche alle vere scosse di terremoto, specialmente se molto deboli. Analoghe riflessioni venivano fatte non è molto tempo anche dall' illustre Schiaparelli, Direttore del R. Osservatorio di Brera in Milano ai giornali di quella Città che gli facevano lo stesso appunto che ieri mi faceva la *Gazzetta*, dimostrando quindi la pressochè inutilità di simili strumenti nell' interno delle città. Che se altre volte ho potuto annunciare un' avvenuta scossa di terremoto, ciò è derivato unicamente dall' avere io stesso sentita quella scossa, prima naturalmente mi son dato cura di notarne colla maggior possibile precisione e l' istante in cui è avvenuta, e la sua durata. E con tutta probabilità ciò è quanto venne fatto questa volta all' Osservatorio di Bologna.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Parigi 5. — *Senato.* — Broca è stato eletto senatore inamovibile.

Buenos Ayres 4. — Le elezioni per il rinnovamento della metà del Congresso riuscirono favorevoli al partito di conciliazione che sostiene la candidatura di Tejedor.

Londra 5. — *Camera dei Comuni.* — Discussione dell' indirizzo in risposta al discorso del trono.

Hartington deplora l' intervento dell' Inghilterra negli affari della Turchia, che protrebbe produrre complicazioni, e domanda se esista alleanza fra l' Inghilterra e l' Austria; dice che gli ostacoli agli ingrandimenti russi sono posti sopratutto dalle altre potenze.

Camera dei lords — Discussione dell' indirizzo.

Beaconsfield dice che i Balcani sono le frontiere naturali della Turchia, la questione dei confini del Montenegro non è ancora sciolta, ma è prossimo lo scioglimento; la questione del missionario è meno importante di quanto si suppose ed il risultato è soddisfacente. I documenti che si presenteranno proveranno che l' Inghilterra e gli altri firmatari del trattato di Berlino faranno il possibile per far eseguire gli accomodamenti e mantenere la pace.

Parigi 5. — È stato presentato alla Camera il *libro giallo* che tratta completamente degli affari dell' Egitto dal gennaio 1878 sino alla fine di dicembre 1879.

Il complesso dei documenti espone i principii che ispirarono la politica della Francia e dell' Inghilterra le più particolarmente interessate per la buona amministrazione dell' Egitto, perchè i loro nazionali hanno stabilimenti industriali più importanti e numerosi e formano la maggioranza dei portatori del debito egiziano. Queste potenze non nutrono idee di monopolio o di assorbimento egoista, tendono a stabilire sul Nilo non un predominio esclusivo, ma un ordine di cose che permetta di ritirare dalle risorse materiali del paese il prodotto che possono dare a tutti gli Stati che sono chiamati ad usufruire dei risultati che possono così essere ottenuti.

Un dispaccio del ministro degli esteri al console di Francia al Cairo in data 25 aprile 1879 in seguito alla rottura avvenuta fra il kedive ed i ministri europei dice: « Questo incidente non muta punto l' opinione che ci siamo formati della situazione dell' Egitto. Restiamo convinti che la salute dell' Egitto si deve ricercare nella buona amministrazione e che lo stato di crisi in cui si trova esige il concorso di uomini speciali per le finanze e pei lavori pubblici. Prova che l' amministrazione formata con tali condizioni fu tentata ma l' esperimento non fu fatto seriamente e s' interuppe quando appena era incominciato, quindi non possiamo accettare come definitiva l' opinione del kedive. Non siamo guidati nei nostri apprezzamenti da altro sentimento che dal desiderio di favorire lo sviluppo della buona amministrazione delle risorse dell' Egitto. »

« Cerchiamo nella prosperità dell' Egitto unicamente le garanzie per gli interessi vostri e nostri nazionali. Questo pensiero è comune nei due governi; è base dell' accordo stabilitosi fra essi in seguito al congresso di Berlino, e a termini dell' accordo indicato nei dispacci del 21 luglio, e 7 agosto 1878 già pubblicati. »

Il telegramma in data 14 ottobre 1878 indirizzato al console di Francia al Cairo indica i termini dell' accordo conchiuso fra l' Inghilterra e la Francia.

Vienna 6. — L' arciduca Alberto rappresenterà l' Austria alle feste di Pietroburgo in occasione dell' avvenimento al trono dello czar.

Berlino 6. — La *Norddeutsche Zeitung* dichiara infondate le asserzioni della *Nowoje Wremja* che la Prussia abbia negoziato nel 1863 col Governo rivoluzionario polacco per creare un regno indipendente della Polonia.

Londra 6. — Il libro azzurro è stato distribuito al Parlamento. Contiene una conversazione dell' ambasciatore Dufferin tenuta con Giers e Iomini nello scorso luglio, i quali dichiararono che la Russia non è intenzionata d' impadronirsi di Merw, ma la spedizione russa servirebbe di base contro l' Inghilterra qualora gli inglesi occupassero Herat e minacciassero le posizioni russe in Asia.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

(Seguito della pubblicazione 6 corrente)

Arcispedale di Sant' Anna in Ferrara

Movimento Infermi, ed elargizioni pervenute all' Arcispedale nel Gennajo 1880

QUADRO III.

Movimento degli ammalati nel mese di Gennajo 1880

DIVISIONI DELLE INFERMERIE	Esistenti la mattina 1° Gennajo		Accettati nel mese		TOTALE curati		USCITI				Rimasti la sera 31 Gennajo	
							Dimessi		Morti			
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.
MEDICA.	82	55	100	58	182	113	75	25	26	20	81	68
CHIRURGICA . . .	37	23	38	20	75	43	22	8	10	4	43	31
	119	78	138	78	257	156	97	33	36	24	124	99
TOTALE	197		216		413		130		60		223	

Giorni di cura . . . . . 6764. —
Media giornaliera dei curati . 218. 6.

CURATI CRONICI . . . N. 58
» ACUTI . . . . » 355
TOTALE N. 413

QUADRO III.

Elargizioni ed offerte pervenute all'Arcispedale nel mese di Gennajo 1880.

N. prog.	OFFERENTI	Elargizioni ed offerte: In Generi ed Effetti – Qualità	Quantità	In danaro e valori pubblici	Annotazioni
1	Banca Nazionale . .	. . . .	. . .	L. 90. —	
2	Bennati dott. Alessandro.	. . . .	. . .	« 10. —	
3	Bertocchi Frizzi, e famiglia	. . . .	. . .	« 20. —	
4	Bertoni vedova Maria .	. . . .	. . .	« 20. —	
5	Comitato Lotteria di Beneficenza. . . .	. . . .	. . .	« 1000. —	
6	Navarra Filippo . .	. . . .	. . .	« 10. —	
7	Revedin conte cav. Giov.	. . . .	. . .	« 100. —	Nominali, mediante Cartella di L. 5. Rendita Pubblica.
			Totale	L. 1250. —	